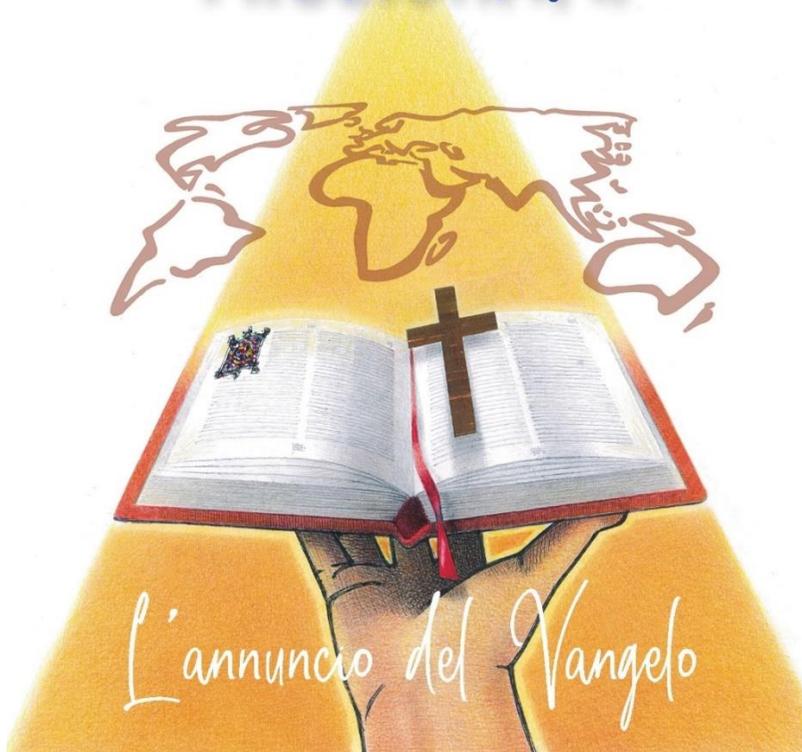


CENTRO VOLONTARI DELLA SOFFERENZA

tutti SIAMO
DISCEPOLI
MISSIONARI



Sussidio per i Consigli Diocesani

Anno pastorale 2018-2019

Introduzione

“In virtù del Battesimo noi diventiamo discepoli missionari, chiamati a portare il Vangelo nel mondo. Il Popolo di Dio è un Popolo discepolo – perché riceve la fede – e missionario – perché trasmette la fede”. *(Papa Francesco)*

Dopo l'anno di sosta nel Cuore Immacolato di Maria, riprendiamo il cammino apostolico ricevendo e crescendo in questa affermazione del Papa che ormai comincia ad esserci molto familiare: **Tutti siamo discepoli missionari!**

Questa felice e bella espressione rivela il nucleo della nostra esistenza cristiana: discepoli di Gesù, chiamati a stare presso di lui; e da lui inviati al mondo per collaborare alla sua opera di salvezza, alla sua offerta di vita per tutti.

Ma c'è anche qualcosa di più profondo in questa rinnovata coscienza missionaria: la consapevolezza che **non abbiamo una missione ma che siamo una missione**. È un passaggio importante da compiersi nella mente e nel cuore, nei gesti e nelle parole; passaggio che costituisce a ragione l'inizio di una conversione missionaria.

Nelle Giornate di studio che fanno seguito agli esercizi spirituali, abbiamo focalizzato la parola d'ordine consegnataci dal Beato Novarese: **estensione e profondità**. Che è poi un altro modo per parlare del discepolo missionario: nella misura in cui ci si fa discepoli, andiamo in profondità nell'appartenenza a Dio e nella nostra interiorità abitata da lui; in quanto ci facciamo portavoce e testimoni del Vangelo fino ai confini del mondo (nella diversità delle nostre esistenze), realizziamo l'estensione della nostra identità carismatica.

In questo modo ci sembra di poter comprendere come un segno di croce la nostra azione pastorale: estensione e profondità ci rimandano alla larghezza, la lunghezza, la profondità e l'altezza dell'amore di Cristo nel quale siamo radicati e fondati e di cui siamo ripieni. *(Cfr, Efesini 3,17-19)*

Il cammino dell'anno

- **L'Assemblea nazionale del CVS Italia**

L'Assemblea che abbiamo appena conclusa si colloca non solo all'inizio di un anno pastorale ma anche all'inizio di un triennio formativo. Inoltre si è trattata di un'assemblea elettiva, avendo individuato il nuovo Delegato per l'Italia e i consiglieri.

La novità riguarda anche le modalità di convocazione che fanno riferimento ad una maggiore rappresentatività degli associati. Preparare questa assemblea è stato più laborioso del solito. Ma questo non ci scoraggia: piuttosto ci fa prendere coscienza che abbiamo bisogno di imparare a lavorare meglio insieme. Non ci interessa la burocrazia ma la comunione, e l'impegno di lavorare insieme con frutto.

Tutti i Consigli diocesani sono stati rinnovati e gli incarichi hanno ora la durata di sei anni. Per quanto ci possano sembrare un tempo lungo o breve, sei anni in ogni caso sono il tempo di lavoro che ci sta davanti. **Ci viene richiesto capacità di discernimento e di collaborazione, di essere persone audaci e creative: "Non vale il comodo criterio del "si è fatto sempre così".** Non vale. Stiamo vivendo un tempo in cui è necessario ripensare tutto alla luce di ciò che ci chiede lo Spirito. Questo esige uno sguardo speciale sui destinatari della missione e sulla realtà stessa: lo sguardo di Gesù, che è lo sguardo del Buon Pastore; uno sguardo che non giudica, ma scruta la presenza del Signore nella storia; uno sguardo di vicinanza per contemplare, commuoversi e rimanere con l'altro quante volte sia necessario; uno sguardo profondo, di fede; uno sguardo rispettoso e pieno di compassione, che guarisca, liberi, conforti. Questo sguardo speciale vi renderà coraggiosi e creativi e vi aiuterà ad essere sempre alla ricerca di strade nuove per far arrivare a tutti la Buona Notizia che è Cristo. *(Papa Francesco, 26 maggio 2017)*

- **Il triennio 2018-2020**

Il percorso del primo triennio ci è già stato presentato ed è passato al vaglio del nostro discernimento diocesano. Ripresentiamo il quadro prospettico:

PRIMO ANNO - 2018

Tutti siamo discepoli missionari. *L'annuncio del Vangelo.*

Questo primo anno è indirizzato a verificare l'azione evangelizzatrice del CVS. Si considera se e quali attività propriamente "missionarie" si stiano compiendo o progettando. Il cammino formativo intende preparare gli iscritti ad assumere concretamente iniziative di evangelizzazione.

testo biblico di riferimento 1 Timoteo

SECONDO ANNO – 2019

La missione si incarna nei limiti umani. *Il nostro stile missionario.*

In questo secondo anno siamo invitati a riflettere su una rinnovata e rinvigorita necessità di riproporre il nostro apostolato con criteri e stili contemporanei. Si cerca di definire e aggiornare la comune azione evangelizzatrice, propria di ogni battezzato, con uno stile proprio del CVS: destinatari, modalità, contenuti...

Testo biblico di riferimento: 2 Timoteo

TERZO ANNO – 2020

Uniti a Dio, ascoltiamo un grido. *La nostra azione sociale.*

Il terzo anno invita a riflettere e concretizzare l'azione più specificamente sociale dell'apostolato del CVS. Considerando e attualizzando in modo concreto l'idea originario di promozione integrale della persona sofferente.

Testo biblico di riferimento: Lettera di Giacomo

Abbiamo anche accolto i criteri pastorali che ci vengono presentati nel documento "La gioia del Vangelo". Abbiamo iniziato ad approfondirli sull'Ancora e di certo troveremo tempo per rifletterci

ancora, per viverli a livello personale e perché ci guidino nell'apostolato. Essi sono proposti per ogni anno di questo triennio come un aiuto ad individuare e definire percorsi di evangelizzazione:

La realtà è più grande dell'idea: situazione cvs.

Il tempo è superiore allo spazio: avviamo processi.

Il tutto è superiore alla parte: livelli di azione.

- **Il Diario dell'evangelizzazione**

Nel libretto per i Gruppi d'Avanguardia è stata inserita la proposta di tenere un Diario dell'evangelizzazione. L'idea è di provare a scrivere le azioni di evangelizzazione che vengono compiute perché, scrivendole e rileggendole all'incontro successivo, siamo aiutati a verificare i passi compiuti e a riformularli con maggiore coraggio.

- **Il mese missionario straordinario ottobre 2019**

Come Associazione ecclesiale fondata da più di 70 anni, ci siamo sentiti anche noi interpellati dal Papa per la realizzazione di una iniziativa concreta di stile missionario: **il mese missionario straordinario da realizzarsi nell'ottobre 2019**. Nel libretto per i Gruppi d'Avanguardia troviamo sia la Lettera del Papa in cui spiega la sua proposta, sia la Lettera del Cardinale Filoni ai Movimenti ecclesiali.

“Accogliendo la proposta della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, indico un Mese missionario straordinario nell'ottobre 2019, al fine di risvegliare maggiormente la consapevolezza della missio ad gentes e di riprendere con nuovo slancio la trasformazione missionaria della vita e della pastorale. Ci si potrà ben disporre ad esso, anche attraverso il mese missionario di ottobre del prossimo anno, affinché tutti i fedeli abbiano veramente a cuore l'annuncio del Vangelo e la conversione delle loro comunità in realtà missionarie ed evangelizzatrici; affinché si accresca l'amore per la missione, che «è una passione per Gesù ma, al tempo stesso, è una

passione per il suo popolo". (dalla Lettera di Papa Francesco al Cardinale Filoni, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli)

Sono documenti che il Consiglio diocesano è invitato a leggere per individuare iniziative possibili da realizzare.

- **La gioia di essere santi**

Il Papa ci consegna anche una bellissima esortazione sulla chiamata alla santità, tema molto caro al Beato Luigi Novarese. E difatti, il CVS è una scuola di santità. Chi si iscrive è impegnato innanzitutto a trasformare se stesso per poter collaborare con Cristo alla sua opera e per essere autentici strumenti nelle mani di Maria.

Ci impegniamo quindi a leggere il documento e soprattutto ad accoglierne le indicazioni.

- **Il percorso formativo**

Nel convegno di programmazione 2017 era stata consegnata una scheda di verifica della Scuola Associativa per considerare la reale incidenza di questa iniziativa che viene proposta da circa 20 anni.

In verità, pochi CVS diocesani hanno risposto e c'è anche da dire che, per quanto ci risulti, non si sono realizzati incontri formativi in molte delle diocesi confederate.

Riproponiamo dunque un interrogativo importante: se non ci impegniamo a realizzare incontri formativi con i nostri associati, come possiamo crescere nell'appartenenza e nell'identità, nella conoscenza e nella diffusione?

Naturalmente, la Scuola Associativa non è l'unica possibilità formativa. Per questo, ben vengano iniziative di formazione di vario genere. Di esse desidereremmo venire a conoscenza per quello scambio di comunione che ci aiuta a sentirci uniti.

Possiamo quindi tenere presenti i percorsi base della Scuola Associativa, destinati ai nuovi iscritti, ai simpatizzanti e a chi abbia desiderio di tornare ai punti fondamentali dell'esperienza carismatica.

Lo schema che segue è quello che conosciamo:

CORSO BASE

Destinatari: Coloro che si accostano al CVS e i simpatizzanti.

Primo incontro: Il Fondatore e la sua Opera.

Secondo incontro: Il Vangelo della Sofferenza (nella Parola di Dio, nel Magistero, nel Beato Luigi Novarese).

Terzo incontro: I messaggi di Lourdes e Fatima e la spiritualità mariana nel CVS.

Quarto incontro: Il Gruppo d'Avanguardia, luogo specifico di appartenenza e di azione apostolica.

Sussidi:

- M. ANSELMO, Luigi Novarese. Lo spirito che cura il corpo, Ed. CVS, Edizione rinnovata e ampliata.

- A. AUFIERO e F. DI GIANDOMENICO, I sofferenti: profezia pastorale nella comunità cristiana, Ed. CVS.

- L. RUGA, Uno statuto per il CVS, Ed. CVS.

- Video: Luigi Novarese. Storia di una vita, Ed. CVS.

- Video: Luigi Novarese. Apostolo dei malati, Ed. CVS.

- Video: Luigi Novarese, un uomo avanti di Luigi Boneschi

Attenzione: i testi si possono richiedere alla Direzione Generale.

CORSO DI FORMAZIONE PERMANENTE

Destinatari: tutti gli iscritti.

I bisogni possono essere tanti e anche diversi da diocesi a diocesi. Tra essi ci sembra di individuare la necessità di una riflessione su come poter lavorare in armonia nel Consiglio diocesano, rispettando i ruoli di tutti.

Ci interessa il tema della missione e naturalmente il tema della santità.

Decidiamo, dunque, di non proporre temi preordinati ma che ogni diocesi si impegni a fare delle proposte formative ai propri iscritti su temi che più ci stanno a cuore. Come di consueto, se desideriamo la presenza di un Silenzioso Operaio della Croce, facciamo riferimento alla Segreteria generale.

Il convegno “sacerdotale”.

Da tempo l’iniziativa formativa, nata come convegno sacerdotale a cura della Lega Sacerdotale Mariana, si è trasformata in un evento a cui prendono parte in larga maggioranza i nostri laici associati o amici dell’Associazione.

Si tratta di un momento formativo molto bello, con temi interessanti per tutti. È nata così la proposta che sia un evento sempre più aperto a tutti. Non abbiamo timore nel prendervi parte, segnando la data sui nostri calendari. Sulle pagine dell’Ancora ne troveremo i riferimenti specifici.

Conclusione

“Dio è sempre novità e ci spinge continuamente a ripartire e a cambiare posto per andare oltre il conosciuto. (*Esort. ap. Gaudete et exsultate, 135*). Con umiltà e fiducia nella sua grazia, possiate discernere e intraprendere nuove strade per questi nuovi tempi. Siate coraggiosi e creativi”. (*Papa Francesco, Discorso ai Vescovi, Dublino 26 agosto 2018*)

In compagnia di Maria, la Tutta Santa

Quando scrutiamo davanti a Dio le strade della vita,
non ci sono spazi che restino esclusi.

Maria, colei che trasaliva di gioia alla presenza di Dio,
colei che conservava tutto nel suo cuore
e che si è lasciata attraversare dalla spada,
è la santa tra i santi, la più benedetta,
colei che ci mostra la via della santità e ci accompagna.
Conversare con lei ci consola, ci libera e ci santifica. (*Ge 175, 176*)

“Entriamo in un rapporto di familiarità con Maria. Apprendiamo da lei a generare Cristo. Questo è il vero apostolato che abbiamo, la possibilità di apprendere dalla scuola di Maria, insieme con il diritto di poterle parlare, di sapere che ci ascolta, di essere convinti che possiamo ricorrere a Lei con la confidenza di figli, specialmente nelle prove della vita”. (*Luigi Novarese, L’Ancora: n. 12, dicembre 1979 – pag. 1-2*)